

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 10 Semestre 5 Trimestre 4 Per gli stati dell'Unione Postale, Anno L. 10 Semestre 5 Trimestre 4. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 8.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione; Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In questa pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25 in quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardosini e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

NOTERELLE A VOLO.

Discorrendo con un redattore del Messaggero, il nuovo Ministro dell'Agricoltura, on. Bacocelli, si è specialmente trattenuto a parlare della granicoltura.

« Il mio primo pensiero, egli ha detto, sarà quello di incoraggiare nel nostro paese la granicoltura. E' doloroso il dover constatare che mentre vi sono tanti terreni dove una simile coltura è possibile, l'Italia sia costretta a inviare ogni anno all'estero, da 150 a 200 milioni di lire in oro, per acquisto di grano, cioè per mangiare il pane! Qui intorno a noi, abbiamo terreni immensi, che potrebbero costituire il grano d'Italia e che non lasciati in abbandono.

« C'è da vergognarsi al pensiero che questa magna parvis frugum dei tempi orribili barbari, nella moderna civiltà sia diventata un deserto!

« La granicoltura, dunque, ecco una delle fonti di sicura ricchezza per l'Italia. Io cercherò di incoraggiarla in tutti i modi, con premi e ricompense d'ogni genere agli agricoltori, e se pure si riuscirà a diminuire della metà l'importazione del grano estero, noi avremo fatto guadagnare al paese da 75 a 100 milioni.

« Oltre al beneficio economico noi potremo così raggiungere un igienico, poiché tutte le terre esercitate dal lavoro agricolo igienicamente miglioreranno.

« Ma non basta. La giusta preoccupazione che si ha contro il danno di confine sui grano allora soltanto potrà essere interamente calmata, quando l'Italia nella produzione dei cereali basti a sé stessa.

« Francamente, se a questo proclama chiamante alla granicoltura si dovesse prestar fede solo sulla parola dell'illustre clinico, oggi sacerdote della Camera italiana, sarebbero legittime le più ampie riserve, essendo in tutti questi casi l'opinione della competenza del divo autore in fatto di agraria.

« Ma le stesse cose hanno, oltre che la classica affermazione di Virgilio, la ben più autorevole conferma delle esperienze moderne, l'opinione degli agrarii studiosi.

« Basti a dirci infatti che — anche, senza aumentare la superficie coltivata — presciudendo dai magni progetti di colonizzazione interna, ecc. — solo coltivando meglio, colle concimazioni e coi procedimenti scientifici — in Italia si potrebbe veramente produrre tutto il grano occorrente per i suoi bisogni.

« E allora, il non farlo, non è asineria nell'interesse proprio, colpa di fronte a quello del Paese?

« Democrazia cristiana... Die righe soltanto per sbarazzare il terreno da un grande avvenimento.

« Il cardinale Andrea Ferrari ha licenziato ai suoi fedeli una lunga lettera per accitarli a combattere il socialismo sotto il vessillo della democrazia cristiana.

« Non basta più parlare al popolo del premio del paradiso e delle pene dell'inferno: non è più forza di insegnare la rassegnazione e prendere le calamità come un amonimento dell'Altissimo: non serve più stare in chiesa a pregare per i peccati propri e per gli altrui e a implorare il perdono di Dio per noi e per i nostri nemici. Bisogna uscire e combattere! Bisogna parlare ai contadini del contratto per il grano, per farne, per la vacche.

« Previamente l'E' da molto tempo che si nota come qualmente la chiesa si occupi ora dei corpi, visto che hanno scarso spazio presso i suoi fedeli i rimedi dell'anima.

« Ma non credevamo che la confessione dovesse venire così dall'alto e in tono così ingegnoso.

« Les dieux s'en vont irremparabilmente. Il Papa spara ancora 20 anni. A proposito della salute di Papa Leone corrono per i giornali i seguenti aneddoti.

« Ebbano, diciamo ancora venti — fece il dottore. — Eh, oh — ribatté Leone XIII col suo fido sorriso — conto d'arrivarsi!

« Auguriamo di cuore che queste aspirazioni sembrino discrete alla Divina Provvidenza. Non oseremmo però garantire che sembrino tali anche ai Rampolla che ansiosamente aspettano... L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

Nei Ministri si lavora.

Roma 23 — Malgrado il desiderio di riprendere le vacanze estive, i Ministri dovranno trattarsi a Roma ancora parecchi giorni.

Molto sono le questioni, che devono essere trattate in Consiglio dei Ministri, e per esaurirle non basteranno, né una, né due sedute.

L'on. Zanardelli, appena sarà libero, si rocherà a Brescia ed Iseo, ma è esoso che egli pronuci qualche discorso di carattere politico.

Per gli scioperi.

Roma 23 — Al Ministero dell'Interno (Direzione generale della pubblica sicurezza) venne istituito, da qualche tempo, un ufficio speciale per tutto quanto riflette gli scioperi e l'odierno movimento operaio e non operaio.

A questo ufficio fanno capo tutti i funzionari dipendenti dal ministero dell'Interno che si occupano della partita, e raccolte tutto il materiale che quotidianamente i Prefetti inviano a Roma.

Fino ad ora a detto ufficio furono adibiti 10 funzionari e un capo divisione, ma ritenuto che converrà aumentare il personale data l'enorme mole del lavoro.

E' in corso di compilazione l'ure la statistica degli scioperi; sarà ultimata per la fine di settembre; rifletterà i primi sei mesi di questo anno.

La municipalizzazione dei servizi.

Roma 23 — Si assicura che fra i progetti che saranno presentati alle Camere, c'è quello della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Di una simile riforma anche recentemente in un pubblico discorso si dichiarò fautore l'on. Giolitti.

POLITICA ESTERA.

O Vittorio a Berlino o Guglielmo a Roma.

Roma 23 — Da fonte attendibile si afferma che l'imperatore Guglielmo ha ripetutamente espresso il desiderio di abbocarsi col Re d'Italia.

Se Vittorio Emanuele non potrà nel corrente anno recarsi in Germania è molto probabile che Guglielmo stesso venga in Italia.

A tal uopo sarebbero in corso delle trattative tra le due Corti.

Quel Malvano!

Si annunzia che sono già pervenute alla presidenza della Camera quattro interpellanze sulla questione Malvano.

Si dice che uno degli interpellanti, il Barzilai, si propone di rivelare cose molto gravi relativamente ai rapporti che esisterebbero tra Malvano e la cancelleria austriaca.

Parlerà certamente anche l'on. De Martino, il quale dirà le vere ragioni, per le quali ha creduto di doverci dimettere da sottosegretario di Stato agli esteri.

Movimento nel corpo diplomatico.

E' stato decretato il seguente movimento nel Corpo diplomatico e consolare: Boiati Riccardo consigliere di Legazione, già incaricato di reggere il Consolato di Budapest, fu trasferito a Cattigne con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, segretario di Legazione di prima classe a Vienna, è destinato a reggere il Consolato di Budapest in qualità di console generale.

Bianchi di Castelbianco, marchese Francesco, console generale del Montenegro, è trasferito a Trieste.

Lambertenghi, conte Bernardo, console generale a Trieste, è trasferito a Francoforte.

I viaggi prossimi del Re.

Roma, 23 — Si smentisce che Re Vittorio intenda recarsi in Francia. Invece è molto probabile che visiti, prima della riapertura della Camera, accompagnato da Zanardelli e da Giolitti, le principali città dell'alta e media Italia.

La visita alla Sicilia sarebbe rimandata alla primavera.

NEL TRANSVAAL

L'intervento dello Czar?

Un dispaccio dell'Independence di Bruxelles da Capenhagen dice corriere voce nei circoli russi che lo Czar si sia deciso a toccare con Guglielmo la questione della guerra dell'Inghilterra nel Sud-Africa. Lo Czar sarebbe di parere che sia il caso di intervenire amichevolmente e senza perder tempo.

L'Independence soggiunge sotto riserva che lo Czar, durante il suo soggiorno in Francia, riceverà Kruger in udienza privata per conoscere la verità della situazione attuale nel Sud-Africa.

I negoziatori dei trattati.

Il comm. Stringher — I... pudori di G'gione.

Roma 23 — Si annunzia ormai come positivo che l'on. Luzzatti e il comm. Stringher saranno i principali negoziatori italiani dei trattati di commercio colla Germania, Austria e Svizzera.

Nei circoli si ride molto di un comunicato in cui Luzzatti fa dire che dapprima egli... si mostrava contrario all'idea di accettare un simile mandato; ma che poi cedette, per consiglio dell'on. Di Rudinì.

Chi non lo conoscesse!

NOTIZIE ITALIANE

I misteri del carcere.

Ancora la morte del detenuto — Gli effetti dell'inchiesta.

Ancona, 23 — In seguito all'inchiesta dell'ispettore Doria sulla morte misteriosa del detenuto Bizio Pierani, venne traslocato a Cagliari il direttore Bova. Il sanitario dott. Foa fu sospeso dal soldo e dal servizio ed i carcerieri arrestati e messi a disposizione del Consiglio di disciplina.

Un apposito comitato prepara un comizio per invocare la riforma del regolamento carcerario.

Niente attentato al duca d'Aosta.

Torino 23 — Stamane si sparse la voce di un attentato contro il duca d'Aosta che trovasi ad Oulx per ispezionare i tiri d'artiglieria.

Si assodò poi trattarsi invece dell'arresto di un ubriaco armato, che si trovava a poca distanza dal duca.

Legislazione operaia.

L'insolazione è un infortunio sul lavoro.

A questa domanda ha risposta affermativamente con recente decisione l'ufficio centrale delle assicurazioni in Berlino.

Un operaio fu preso alla vera, durante il lavoro, da improvviso malore. La mattina seguente quell'operaio era morto: come causa del decesso i medici constatarono l'insolazione.

La vedova chiese all'Istituto degli infortunati la pensione: la fu negata, non riconoscendosi la insolazione come un carattere dell'infortunio sul lavoro e come tale non riconosciuto dalla legge sull'assicurazione.

Il giudizio arbitrale tende però ragione alla vedova, e la decisione che le riconosce il diritto alla pensione venne anche confermata dallo Ufficio centrale dell'Impero.

Nella motivazione è detto che malattie o decessi cagionati da insolazione si devono considerare come infortuni sul lavoro, se la persona che viene colpita è esposta al pericolo della insolazione dai bisogni o dalla natura del lavoro che è obbligata a prestare.

Verificatasi nel caso concreto questa condizione, ai superstiti non possono essere negati dallo Istituto delle assicurazioni tutti quei diritti che la legge prevede, come per ogni altro infortunio sul lavoro.

Caleidoscopio

Unomattico. — Domani, 26, S. Eugenio. Lunedì, 26, S. Ermogene.

Effemeride storica. — 24 agosto 1857. — L'associazione agraria friulana, riunita in Tolmezzo fra gli stami della medaglia d'argento il veterano dott. Lupieri — colui che in Cornia personificò il progresso agricolo. Dal Lupieri può leggersi la interessantissima di lui Autobiografia pubblicata questi ultimi anni a cura dei nipoti, dottori Maggini di Luino.

25 agosto 1277 — Ulrico di Liechtenstein fu un cavaliere crociato, vestiva da donna facendo chiamare Donna Venera. Nel 25 agosto 1277 morì a Mestre per Trivio o da Badia venne a S. Odorico. — A S. Odorico giostarono Ulrico con Ottone di Spilimbergo. (Si occupano di questa notizia per il suo valore letterario storico il Carrari (Pagine friulane del 1894), Ioppi, Grion, Oceani Bonaffoni.

Interessi e cronache provinciali.

Da Cividale.

Le grandi feste di domani.

Cividale, 24 agosto. Domani, come abbiamo altra volta accennato, avranno principio le grandiose feste per la inaugurazione della luce elettrica.

Ore 10.45. Grande mattinata musicale della sala del Collagio Convitto nazionale, gentilmente concessa. 40 professori d'orchestra — Direttore e concertatore m. Luigi Teza.

Ore 12.30. Banchetto nella sala dell'Albergo «al Friuli». Ecco il menu: Consommé — Frittura — Langue aux épices on à la puree — Gaspagne fressée — Bœuf aux Morzella — Roast beef — Fritelles et conditure — Pommes — Dessert — Vlas et sorbet — Cigares — Cognac — Café — Sorbete à la glace.

Ore 15. Concerto della Banda cittadina in piazza del Duomo. Ore 16.30. Ricevimento con la Banda cittadina, alla Stazione, degli ospiti e della civica Banda di Palmanova, ad accompagnamento nel parco del Collegio, dove avrà luogo alle Ore 17. Grande ballo sopra vasta piattaforma. Numerosissima orchestra diretta dal m. Carlo Bertoldi. Potenti fari elettrici, rischiareranno la piattaforma.

Ore 18. Concerto della Banda di Palmanova, col seguente programma: 1. Marcia. 2. Sinfonia «Nabucco». 3. Valse «Luce elettrica». 4. Intermzzo di «Baldini». 5. Marcia «Furza». 6. Fantasia «Mefistofele». 7. Galopp «Valcano».

Ore 21. Grandioso spettacolo pirotecnico per cura del premiato laboratorio del sig. Luigi Turin di Tarcento.

Ore 24.30. Fiaccolata. Proiezioni elettriche. Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata. Il parco del Collegio verrà illuminato fantasticamente.

Si prevede un grande concorso.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno da distribuirsi nel giorno 25 agosto corr. e che saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni (esclusi i diretti) dei giorni 25 e 26 agosto stesso:

Table with 3 columns: II. classe, III. classe, and Udine. Rows include destinations like Remanzacco, Risanò, S. Maria la lunga, etc.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II. classe, compresa la tassa di bollo, ai seguenti prezzi: Udine P. G. S. Daniele lire 1.50 - Fagnaga-San Daniele 0.75 - Martignacco-San Daniele 1.20.

«Nella notte dal 25 al 26 corr. verrà effettuato un treno speciale da Cividale per S. Giorgio in partenza da Cividale alle ore 0.45.

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

Interessi e cronache provinciali.

Da Cividale.

Le grandi feste di domani.

Cividale, 24 agosto. Domani, come abbiamo altra volta accennato, avranno principio le grandiose feste per la inaugurazione della luce elettrica.

Ore 10.45. Grande mattinata musicale della sala del Collagio Convitto nazionale, gentilmente concessa. 40 professori d'orchestra — Direttore e concertatore m. Luigi Teza.

Ore 12.30. Banchetto nella sala dell'Albergo «al Friuli». Ecco il menu: Consommé — Frittura — Langue aux épices on à la puree — Gaspagne fressée — Bœuf aux Morzella — Roast beef — Fritelles et conditure — Pommes — Dessert — Vlas et sorbet — Cigares — Cognac — Café — Sorbete à la glace.

Ore 15. Concerto della Banda cittadina in piazza del Duomo. Ore 16.30. Ricevimento con la Banda cittadina, alla Stazione, degli ospiti e della civica Banda di Palmanova, ad accompagnamento nel parco del Collegio, dove avrà luogo alle Ore 17. Grande ballo sopra vasta piattaforma. Numerosissima orchestra diretta dal m. Carlo Bertoldi. Potenti fari elettrici, rischiareranno la piattaforma.

Ore 18. Concerto della Banda di Palmanova, col seguente programma: 1. Marcia. 2. Sinfonia «Nabucco». 3. Valse «Luce elettrica». 4. Intermzzo di «Baldini». 5. Marcia «Furza». 6. Fantasia «Mefistofele». 7. Galopp «Valcano».

Ore 21. Grandioso spettacolo pirotecnico per cura del premiato laboratorio del sig. Luigi Turin di Tarcento.

Ore 24.30. Fiaccolata. Proiezioni elettriche. Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata. Il parco del Collegio verrà illuminato fantasticamente.

Si prevede un grande concorso.

Table with 4 columns: Udine, Tor., Marti., Pa., San Daniele. Rows include destinations like Remanzacco, Risanò, S. Maria la lunga, etc.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II. classe, compresa la tassa di bollo, ai seguenti prezzi: Udine P. G. S. Daniele lire 1.50 - Fagnaga-San Daniele 0.75 - Martignacco-San Daniele 1.20.

«Nella notte dal 25 al 26 corr. verrà effettuato un treno speciale da Cividale per S. Giorgio in partenza da Cividale alle ore 0.45.

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

Da San Daniele.

Tutti qui, domenica!

San Daniele, 23 luglio.

«Domenica 25 corr. San Daniele sarà piena di movimento e di vita. Il risultato della grande festa può dirsi ormai assicurato. Tutti i preparativi sono andati a gonfie vele e se Giove Pluvio ci sarà amico potremo godere una festa bella come i Sandaniesi non ricordano da un pezzo.

Il Comitato ha veramente compiuto prodigi e per dire il vero fu anche sorretto con fiducia e incoraggiamento da tutta la cittadinanza — Bisogna vedere che regali splendidi per la Festa di Beneficenza! Fra i più suggestivi: 2 napoleoni d'oro, un prociotto inmasso, uno splendido servizio d'argento dono della contessa Ciconi-Baltrame, 8 magnifici quadri artistici; poi un fulmine di bottiglie (piene, s'intende) polli, torte, vasi da fiori, ecc.; insomma il valore dei regali supera le lire 3000!!

I concerti musicali verranno eseguiti dalle distinte bande del 18° reggimento fanteria, di Buia e di Padovano. Il Giardino è già trasformato magnificamente per la festa e di ciò va data lode all'egregio geometra G. Cattoli che ha disposto tutto secondo il suo fine gusto artistico. I fuochi artificiali del sig. Luigi Turin di Tarcento saranno certamente da far restare con tanto di bocca aperta.

Insomma non manca più che un gran numero di ospiti gentili per rendere splendida la festa; e noi lunedì diremo certo con Ferravilla: «Oh! che bella festa! Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!»

L'esplosione del polverificio di Povoletto.

Nella fabbrica di polveri da fuoco della ditta Lorenzo Muccioli a Povoletto ieri durante la lavorazione avvenne un' accidentale esplosione.

Da Pordenone.

La « Carmen » — Il maestro Bernardi.

Oramai si può considerare come un lieto fatto compiuto: al nostro « Sociale » avremo, nella stagione 10-25 settembre, la Carmen — spettacolo organizzato e diretto dal maestro avv. Luigi Bernardi, che attualmente ha tanto successo coi Lombardi al vostro « Minerva ».

Per avere tale spettacolo e tale concertatore e direttore — con una esecuzione quale egli, da artista coscienza, esige — la Presidenza del « Sociale » ha fatto sacrifici; ad ha fatto bene.

Fra pochi giorni conosceremo il cartello artistico e gli altri particolari intorno allo spettacolo.

(Ci compiaciamo colla cittadinanza e colla Presidenza che sanno, con nobile ambizione ed affetto, tener alle tradizioni di quel teatro che ricorda con orgoglio le ammirande note della Tetrassini).

Pavia di Udine, 22 agosto. Disgrazia mortale.

Allè due di oggi Volpètti Angelo di Antonio d'anni 15, arrampicatosi sopra un legno infisso in un pilastro di un muro di cinta dell'orto di casa propria, avendo col peso del corpo fatto leva nel legno e cadendo assieme, venne dal medesimo violentemente colpito. Ripetuta frattura di parecchie costole e lesioni tali interne da doverne morire quasi subito.

Chiamato, accorse tosto il medico dott. Umberto Sandrini che non poté che constatare la morte del povero giovinetto.

Una ben dolorosa notizia ci giunse ieri da Sap Vito.

Giovedì si è spento improvvisamente l'egregio e carissimo amico nostro,

avv. avv. Domenico Barnaba.

consigliere anziano e deputato provinciale.

La notizia produsse pessima impressione in tutti, perchè il cav. Barnaba, malgrado la grave età, 84 anni circa, era vegeto e fresco ancora.

L'ottimo vecchio vantava un passato patriottico, avendo preso parte nel 1848 all'insurrezione ed alla guerra contro lo straniero.

Fu anche cultore delle muse, e scrisse parecchi versi di argomento sacro e profano. Collaborò nella Sfrena friulana e in vari giornali letterari e politici.

Scrisse anche alcuni drammi, fra i quali La Veronica Cibo, e l'Antonio Savorgnan.

Il dott. Barnaba fu eletto consigliere provinciale nel 1884, deputato supplente nel 1887, effettivo nel 1892.

Era fin da molti anni corrispondente e collaboratore del Friuli.

Alla operanda sua memoria il nostro omaggio — alla rispettabile famiglia dolente il nostro compianto.

Stamani sono partiti per assistere ai funerali, il presidente del Consiglio provinciale avv. avv. co. A. di Trento, il presidente della Deputazione provinciale avv. avv. Ignazio Renier col segretario avv. dott. Giuliano di Caporizzo, ed i due uscioli.

In rappresentanza dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi partirono i signori De Candido, Tocchio e Toso.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 26 agosto — Buis, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.

Martedì 27 id. — Martignacco.

Mercoledì 28 id. — Martignacco, S. Daniele, Frumicello, Oderso.

Giovedì 29 id. — Sacile, S. Daniele, Gortizia.

Venerdì 30 id. — Cormons, Conegliano, Portobuffolè.

Sabato 31 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livinza.

Domenica 1 settembre — Fieve di Cadore.

Minaccio e mano armata. Venne arrestato e tradotto alle carceri di Aviano Gastone Cigolotti di Arando per minaccio a mano armata.

Per l'emigrazione. Grattezze inverosimili — E che i servizi aspettino!

Si annunzia che la nomina dei commissari vengianti per l'emigrazione si deve necessariamente (?) ritardare... (udite, udite!) dovendosi i loro stipendi prelevare dai proventi che darà l'applicazione della legge.

Stentiamo a crederla, tanto la ci par grossa.

Che lo Stato non abbia, in ogni caso, i fondi da antilopare, per l'attuazione di un servizio ritenuto necessario? che non abbia il dovere di farlo, trattandosi del servizio di vigilanza, una appunto delle più delicate ed essenziali funzioni del nuovo istituto?

Via, dunque! Che lo Stato per attuare un servizio abbia da aspettare di aver guadagnato i primi quattro soldi, come fa un pizzicagnolo di corta veduta per verniciare le vetrine della sua bottega!...

Non emigrate nell'America centrale!

In seguito alle ostilità scoppiate tra la Columbia e il Venezuela, il Governo ha disposto perchè sia impedita l'emigrazione per quei due paesi.

Nella Regione Veneta.

I funerali di Riccardo Selvatico.

Venezia 23 — I funerali di Riccardo Selvatico riuscirono imponenti.

Tutte le strade percorse dal corteo erano affollatissime, i negozi chiusi colla scritta « Per tutto cittadino ».

Parteciparono ai funerali 32 Associazioni con bandiera, e bande; i senatori Corera, Pellegrini; ed i deputati Teocchio, Manzato, Fradeletto, la Giunta, i rappresentanti del Governo, moltissimi artisti ed una enorme folla.

Il figlio Lino seguiva la salma. Prima dell'imbarco parlarono i rappresentanti del sindaco e del prefetto, Enrico Castelnuovo a nome degli artisti, l'on. Manzato a nome della democrazia, Monticelli per la stampa ed altri.

Al Cimitero posero commossi e commovendo l'estremo saluto all'amico gli on. Teocchio e Fradeletto.

La salma verrà tumulata domani, presso quella di Giacinto Gallina.

UDINE

La chiusura della festa d'agosto. LE BIGHE.

A domani, dunque, ore 17, in Giardino Grande, il tanto popolare spettacolo della corsa delle bighe.

Primo premio lire 600; secondo lire 400; terzo lire 200, e bandiera.

Sono iscritte — si comunica — sei coppie.

La vuol essere una gran gara, molto seria.

Comunicazioni della Camera di commercio.

In seguito a reclamo della Camera il R. Ispettorato delle ferrovie ha interessato la Società esercente la Rete Adriatica ad introdurre opportuni miglioramenti nel disimpegno del servizio delle merci valori nella stazione di Udine.

Neo-ingegneri.

Alla scuola di applicazione d'ingegneria di Padova furono laureati e proclamati ingegneri i signori: Orngani co. Massimiliano di Vincenzo di Udine e Leonarduzzi Angelo di Luigi da Domagnis.

Bande di cavalleria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzzo (12°) domani 25 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Eroica » Chiarra
2. Valzer « S. Vittorino » Donadda
3. Romanzetta « Gioconda » Ponchielli
4. Fantasia brillante « Mezza notte » Carlini
5. Duetto e finale 21. « Rigolotto » Verdi
6. Galop « Tramway », Burguelin

Per tutti i gusti. Domani grandi sagre e feste a Cividale, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, ecc. ecc. (Vedi i programmi in altra parte del giornale).

Per le alunne della R. Scuola Normale. La Direttrice del Convitto per le alunne della R. Scuola Normale, avverte che, per quelle allieve cui occorre prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione, l'Istituto sarà aperto nel giorno 27 settembre.

Per le inserzioni, chiarimenti ecc., rivolgersi alla Direttrice stessa, signora Antonietta Sala, Via Tomadini.

Note elettorali

La grande riunione dei partiti popolari indetta per stasera.

Fu distribuita e si va distribuendo la seguente circolare d'invito:

Legge dei partiti popolari. Elezioni amministrative.

Udine, 22 agosto. Siete invitato ad una riunione la sera di sabato 24 corr. alle ore 8,30 nella Sala Cecchini.

Il Comitato: Comino Santa, Franceschini Erasmo, Girardini Giuseppe, Massa Domenico, Perissini Michele, Pionini Silvio, Pignat Luigi, Sandri Pietro, Zavagna Vittorio.

Naturalmente l'invio personale è necessario per essere ammessi alla riunione.

Si avverte che la sede del Comitato dei Partiti Popolari in via Borghi (Sala Cecchini) è aperta tutte le sere dalle 20 e mezza alle 22.

Contro la retorica, i fantasmi e le esagerazioni insensate.

Contribuire, per quanto possibile, a condurre e mantenere il dibattito elettorale nel campo della discussione pratica e del buon senso (e certo, per conto nostro, mantenerlo irrimovibilmente) fu nostro non dissimulato proposito fin da quando — aperta ufficialmente dal R. Commissario la discussione e dalle parti avversarie il fuoco della battaglia — vi prendemmo la parola.

Ci sia lecito pertanto esprimere il nostro compiacimento di poter constatare adesso — se non ci inganniamo nel leggere — anche da parte moderata, una certa tendenza ad abbandonare la mala via delle vuote gonfiature retoriche, delle sparate a polvera, delle invettive incoincidenti, per avviarsi all'equilibrato campo della pratica, alla discussione di criteri, all'esame serio delle cose reali; e lecito ci sia augurare che su questa via si perseveri — e da una parte e dall'altra — con fermo proposito.

Sarà tanto di guadagnato per tutti; almeno, certamente, per coloro che sono convinti di avere delle buone ragioni, persuasive (e se non avessero tale convinzione perchè rimarrebbero nel campo in cui stanno battagliando?). Imperocchè — oggùn lo vede — non col clamore delle parolone e delle parolate, e coi gesti da spiritato, ma colla pacata — e sia pur vigorosamente colorita — esposizione di fatti e di ragioni; si persuadono gli animi dei quali si spera e si vuole il consenso.

Questo metodo, del resto, che è nelle antiche tradizioni friulane — perchè risponde ad una bella caratteristica dello spirito friulano — è oramai voluto ed imposto dallo spirito dei tempi, dalle raffinate abitudini ed abitudini intellettuali della massa popolare, la quale oramai — chi può negarlo? chi non lo vede? — sente e gusta assai più le ragioni che i pistolotti.

E così le classi, diremo così, borghesi — a lor volta — gli spiriti più progrediti e più positivi, almeno — non più così spaurite e trepidanti, ma con occhio indagatore e pensoso guardano i nuovi fenomeni del movimento sociale, per ravviarvi — in quel tanto, almeno, che si affaccia evidentissimo — se veramente non si presentino alla coscienza moderna nuovi diritti e nuovi doveri.

A noi sembra pertanto, oltretutto assai brutto, anche pochissimo efficace, e niente affatto serio, il dilipgere l'avversario fantasticamente come un dabai, come un drago fiammeggiante e distruggitore uscito dalle cupole tenebre infernali; o come un vecchio tiranno che succhia voluttosamente il sangue delle sue vittime nella caverna ascosa... Tutto ciò poi ci sembra che vada addirittura nel grottesco, quando si tratta di un dibattito che si svolge attorno a cose e persone nostre — fra noi udinesi che ci conosciamo tanto bene.

Che volete? non ci sembra verosimile che in nessun campo — in una lotta che si fa colla scheda alla mano — vi sia gente per davvero spaventata, al pensiero che possa vincere l'avversario, come innanzi ad un pericolo serio e grave, quasi si trattasse della scorrevole del redivo Attila cogli Unni ululanti al saccheggio, ed alla strage!

E chi ha da prendere sul serio, in nome del cielo — e... del buon senso! — l'affermazione, gridata a squarciagola, che, prevalendo la lista democratica, il Municipio sarà messo poco meno che a saccheggio (ricca e appetitosa preda — diceva ieri la Piccola Patria!), e certo a rovina; che ne andranno demolite le istituzioni, distrutta la patria e perfino la famiglia?

Tanto varrebbe pretendere d'impressionare la gente col dire che i socialisti, i radicali, ecc. ecc., sventrano le donne o mangiano i bambini! Né può serio sarebbe, dall'altra parte, l'asserire che se rimanesse al governo dell'Amministrazione civica i moderati che l'ebbero finora, sarebbe tal pubblica sventura da doverne vestire a cordoglio; e nessuno, del resto, che sappiamo, si sogna di usare tali o simili argomenti.

Quanto agli essercoti, essi molto saviamente hanno capito che per fondare la loro società — senza servire alle mire personali di nessuno — è molto meglio aspettare dopo le elezioni.

La «Associazione Commerc. ed Industr. Friul.» Ci risulterebbe che in sua recente riunione il Consiglio della sua citata Associazione ha deliberato di non prendere parte alcuna, collettivamente, alla azione elettorale.

PER FATTO PERSONALE il prof. Masoni.

Il chiarissimo amico prof. avv. F. Masoni ci scrive e noi troviamo giusto le sue proteste — quanto segue:

Carissimo Mercatelli.

La prego di pubblicare: Il Giornale di Udine, dopo aver premesso che nella presente lotta elettorale si guarderà bene dallo scendere a « volgari ingiurie », tanto per essere coerente a se stesso, comincia con gratificare me del titolo di panslavista. Non perdersi il mio tempo a dimostrare la falsità di questa, non saprei dire se più malvagia o stupida affermazione.

Molte delle mie pubblicazioni, e la mia condotta nella vita privata e pubblica, e il concetto, affatto opposto al suo, che hanno di me persone la cui grande autorità il Giornale di Udine non potrà mai disconoscere, e l'opinione che corre sul mio conto precisamente in quel campo (il panslavista) nel quale esso Giornale vorrebbe condannarmi, me ne farebbero argomenti a dozzina; ma, ripeto, non perdersi il mio tempo a provare la non verità di ciò che gratis asseritur, gratis negatur.

Direi soltanto che non è né generoso, né onesto il raccogliere qualunque che vennero abugliati da un pezzo, e contro le quali vi furono solenni e scongnose proteste da parte degli stessi intel concittadini del distretto di San Pietro al Nativone: i quali pure, tutti, più volte, vennero, come me, fatti segno a ingiuste ed immeritate accuse da parte di taluni che pretendono di aver essi soli il monopolio del patriottismo, che dovrebbe essere foggato a loro immagine e somiglianza e fatto per uso e consumo e vantaggio loro, né italiano dovrebbe dirsi, se non chi si piega supinamente al loro ristretto ed antiquato modo di vedere, e alle loro ridicole intolleranze incompatibili colla civiltà e colla libertà dei giorni nostri.

Ma io e tutti noi del distretto di S. Pietro, sappia l'egr. direttore del Giornale di Udine, abbastanza prove abbiamo dato del nostro sincero attaccamento alla grande patria italiana, perchè egli, venuto ieri a Udine, possa metterlo seriamente in dubbio, con pretesa di essere creduto dai Friulani: e perchè noi — rei soltanto di conoscere e di parlare una lingua che ci venne tramandata dai nostri padri — non dobbiamo ripetere ormai contrario alla nostra dignità di dover scendere periodicamente a scagionarci di arbitrarie e sciocche imputazioni davanti al tribunale di certa stampa o male informata, o in mala fede: stampa cui non siam più disposti a riconoscere alcuna autorità in questo argomento, perchè ne la crediamo immeritevole.

E questo basti per oggi al proposito del mio... « panslavismo ».

Quanto poi alla pretesa mia candidatura — « gabollata » come messa innanzi dal Friuli — sappia il Giornale di Udine che essa è un parto della sua fantasia. Se anche il Friuli aveva in addietro pensato al mio nome, oggi esso ben sa che non per discrepanza di idee, né per amore del questo vivere, ma unicamente per ragioni di incompatibilità, per le mie molteplici occupazioni; per le altre cariche pubbliche che già mi gravano addosso, detta candidatura non potrei accettare in nessun caso, poichè in nessun modo potrei disimpegnare con coscienza agli obblighi di un nuovo ufficio pubblico.

Mi creda, egregio amico, Sanguarato (Cividale) 24-8-01.

F. Masoni.

« Fuori il nome! »

La Piccola Patria rilevando il nostro accanito di ieri, relativo a certe mostruose sopraffazioni che da taluno si tenterebbero a danno di operai — sopraffazioni che essa chiama « semplicemente » « metodi troppo americani »; — ci eccita a dire il nome « onde provocherà le smentite, se necessarie, o quel giusto biasimo dell'opinione pubblica (sic) ».

Non avremo, se a noi, parrà che occorra, proprio alcuna difficoltà a metter fuori quel nome (che, del resto, è sulle bocche di tutti); poichè fra i doveri del cittadino c'è quello di impedire, nella misura del possibile, i reati. Intanto, per altro, noi, auguriamo che tutti i partiti, tutti i comitati e

listi, i radicali, ecc. ecc., sventrano le donne o mangiano i bambini! Né può serio sarebbe, dall'altra parte, l'asserire che se rimanesse al governo dell'Amministrazione civica i moderati che l'ebbero finora, sarebbe tal pubblica sventura da doverne vestire a cordoglio; e nessuno, del resto, che sappiamo, si sogna di usare tali o simili argomenti.

Atteniamoci, dunque, a discussione di fatti reali, di previsioni verosimili, di concetti e propositi veramente esistenti; e non ricorriamo alla creazione di fantasmi, ad esagerazioni capziose, a retoriche gonfie.

Prendiamo l'avversario per quello che è realmente, e come tale, nei suoi manifesti intendimenti, nelle sue possibili azioni, combattiamolo.

Solo a questi patti il pubblico, che è poi il giudice sovrano, ci prenderà sul serio e ci ascolterà.

Ci parve o ci piace — diciamo sopra — di poter constatare ormai nel campo moderato la lodovole tendenza a smettere le retoriche, le fantasmagorie, le esagerazioni, che (ci parve primo compito nostro e di tutti) andammo rilevando; e ad estrare nelle discussioni pratiche, proficue, serie: di cose e di criteri.

Così vediamo nel Giornale di Udine — ed ora anche nella Piccola Patria — accennare ad argomenti su cui si può, o si deve, accettare la discussione. Così vediamo ora, finalmente, nella Piccola Patria dichiarato che « non si dubita degli intendimenti onesti degli avversari »; che si è favorevoli anche da quella parte » a tutti i provvedimenti destinati a rendere più agili, più robusti, e meno dispendiose le Amministrazioni; facendo, però, riserve ed obiezioni.

Bene sta; e ne ripareremo — poichè pare che si possa, finalmente, ragionare. Purchè, però, non ci si venga fuori con argomenti come questo, pure della Piccola Patria di ieri: « I democratici-socialisti sono risoluti a introdurre nell'Amministrazione... riforme che userebbero dal compito assegnato dalle leggi... »

Ma via, benedetti figliuoli! volete dar ad intendere che i « popolari » sopprimano anche le autorità tutorie, il Prefetto... il Procuratore del Re? Come vi immaginate che un'Amministrazione possa compiere riforme... non permesse dalle leggi? Ma degli argomenti seri opposti, e di quelli che ci si affaccieranno, di riserviamo di parlare — come diciamo — facendo un po' di esame fisiomico della lotta presente.

L'adunanza dei « piccoli esercenti ».

Ci scrivono: L'adunanza, promossa dall'ottimo Beltrame, animato in questi giorni da straordinario zelo — ebbe luogo ieri sera. Alle 21.30, presanti circa 50 persone — fra le quali due chincaglieri, un cappellaio, 3 negozianti di stoffe, e gli altri tutti osti o pizzicagnoli — fu data lettura della relazione; vera carica a fondo contro le Cooperative di consumo (per lo spavento che possono fare quelle esistenti in Udine!); accolta colla massima freddezza.

lettorali si trovino concordi in questo: di repudiare, invigilare, e impedire, con ogni diligenza ed energia, tali brutture.

Smentita e conferma.

I moderati del vecchio stampo. Il Giornale di Udine, dichiarando «storica» l'affare delle trattative tentate e non riuscite coi clericali, grida: «Ripetiamo ancora una volta che: non noi del Giornale di Udine, né i nostri amici, non abbiamo mai...»

Ma, via, il Crociato sa troppo bene il suo latino: quid gratis assentitur gratis negatur. Almeno, per chi — come noi — se ne sta alla finestra, il caso potrebbe sembrare meritevole di quel prudente adagio.

Le grave disgrazia di un bambino. Ieri alle ore 18 venne accolto nel nostro Civico Ospedale certo Bassari Giovanni di anni 7 abitante a Colugna.

Il piccolo stava trastullandosi con alcuni suoi compagni nei pressi della fermata della Tramvia ove si attendeva allo sbarco di un carro merci. Con imprudente leggerezza i compagni eludendo la vigilanza delle persone addette allo scarico, aprirono il freno, si diedero a spingere il vagono.

Il piccolo Bassari venne atterrato dal vagono stesso, che colle ruote anteriori gli passò sopra la gamba sinistra. Trasportato immediatamente a Udine, gli si dovette amputare la coscia al 3° superiore avendo riportato spostamento ai lombi della coscia sinistra.

È una nuova disgrazia dovuta unicamente all'imprudenza di troppo vispi ragazzi che non si peritano di cercare i loro divertimenti dove tanti e tanti gravi sono i pericoli.

Caduta mortale. L'altro giorno il bambino Marco Cipolat da Aviano, d'anni 2, nel mentre si trastullava con altri suoi coetanei su di un poggiuolo, cadde, accidentalmente, riportando la rottura del cranio. A nulla valsero le cure prodigategli dal dott. De Cillia, ed il poveretto dovette soccombere.

L'emozione di un risanato. Certo Vallan Vincenzo riportò ieri in rissa un'emozione alla regione sottorbitale di destra, guaribile in giorni due. Tali emozioni non si possono provare che in rissa.

Un ragazzo fuggito? Certo Giovanni Casale fu Antonio, d'anni 84, calzolaio, abitante in via Paolo Sarpi, 4, denunziò all'ufficio di P. S. che verso le 11 del 22 corr. un suo nipote certo Emilio Sparavier fu Giuseppe, d'anni 11, da Udine, si allontanò senza più farvi ritorno.

L'arresto di un ladro campestre. Le guardie campestri Antonio Franzolini e Giovanni Alusio dichiararono in arresto Gius. Giavazzi fu Giovanni, d'anni 45, nato a Bergamo e domiciliato a Udine, un pazzo scaltro, in maniche di camicia, portante sulle spalle un sacco per metà ricompo.

Il Giavazzi era stato dalle guardie sorpreso a rubare pannocchie di granturco e fagioli nei campi di certo Domenico Rojatti, fuori porta Ronchi. Altre volte fu veduto rubacchiare nei campi; ma s'eppe allora sfuggire all'arresto, non senza beffeggiare le guardie che tentavano catturarlo.

Gli sequestrarono anche una roncola, che fu riconosciuta appartenere al Domenico Rojatti di Pietro, abitante in via del Pozzo, 48.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alcuni esami per gli esami di ottobre col seguente orario: Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comodi a prezzi miti? Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 9, Città.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

(Collaborazione di F. S. S.).

Nella pace riposante dei monti o fra i raggi cocenti che sfoigorano sulle spiagge vi giunga, lettrici mie cortesi, l'augurio di salute rinvigorita, di lieta e benefica.

Fra le mille fantasticherie suggerite dal canto degli augelli, dal mormorio delle acque, non vi venne mai fatto di pensare che mai potesse essere l'inventore di quel veicolo — ormai arcaismo da museo — che un giorno vi trasportava dalla riva del lago al paesello appollaiato in cima al poggio — veicolo, di cui rimane ancora uno specimen in Milano — ma che fra poco anche qui scomparirà certo per sempre?

L'inventore dell'omnibus, a cui ha grande analogia la carrozza montana, si deve a Blaise Pascal. Egli, poco prima della sua morte, ebbe l'idea di creare queste carrozze che per 25 centesimi e con itinerario fisso, trasportassero i mosso abbienti ed i malati attorno per Parigi.

Ma alla metà del 1600 le persone erano ancora così dominate dai pregiudizi di casta che il Parlamento pensò bene di ordinare che in tali veicoli né paggi, né servitori, né altra gente di livrea avessero libero l'accesso. Dopo varie peripezie, finalmente nel 1817 di nuovo in Francia gli omnibus furono universalmente apprezzati, diventando davvero, come il loro nome latino lo indica, la carrozza per tutti.

Ed ora — non più col pesante carrozzone di cui vi ho parlato, ma col treno-lampo — rechiamoci qua e là sulle spiagge o nei popolosi alberghi alpini o nelle ville eleganti, ove vedremo ciò che la moda, tiranna ora leggiadra ed ora buffa, ma sempre tiranna, ci impone.

Elegantissimi, e molto in voga i pois disseminati in capricciosa fantasia sulle semplici stoffe di mussola, sulle guarnizioni in surah o taffetas dei cappelli, sui nastri delle cinture, sulle cravatte, sui veli.

La vraie rage de la saison è rappresentata dai veilitati bébé, che in graziose curve alluciano la persona in tutte le sue parti, stringono la vita formando cinture o corsetti, avvolgono il collo ricadendo in fiocchi sul petto, egnano le graziose ondulazioni dei volanti circolari delle gonne, disegnano sulla vite scollati quadrati e rotondi e bolero, dappertutto nella gamma smagliante dei colori estivi, mettendo la nota sobria della piccola strisciolina nera, adattandosi tanto colla suta, col cotone, col panno, quanto col chiffon, col tulle, col velo.

Gonne sempre attillatissime in alto che si avasano al basso — semplici oppure ornate di volanti, che salgono più o meno secondo il gusto delle signore — i boas e i collets che van man mano lasciando il posto ai mantelletti — mantelletti du vingtième siècle — deliziose creazioni che o nascondono o lasciano apparire le aggraziate forme della persona.

Per viaggio la signora elegante è tornata ad adottare il cache pousière o spolverino, in brillantine, in mosero, in taffetas.

Di tutte queste nuove creazioni poi potete avere un'idea adeguata nella Moda Universale Butterick, e potrete ottenere i modelli in carta più pratici e perfetti.

Se poi fra voi, mamme gentili, vi sarà qualcuna che avrà a preparare un corredo per la figliuola che si fa sposa felice, non dimentichi di provvedersi d'uno di quei grandi «Albums-Modes Metropolitan», che sono un vero tesoro di «consigli figurati». Vi sono circa 3000 figurini d'ogni genere di biancheria e vestiario — e di tutti si può avere il modello!

Chi poi ci tenesse ad avere insieme colla moda una lettura deliziosamente varia, chieda un Delineator. Quante splendide novelle illustrate! che messe di notizie sulla vita morale e letteraria delle nostre sorelle Americane! che brillante rivista di moda che smaglianti e numerosi figurini colorati!... Forse inutile il dirvi che simili pubblicazioni si avranno all'Amministrazione Moda Butterick: Fratelli Martignelli, Monte Napoleone 49, Milano.

Hana vedesse questa creazione spagnola, non mancherebbe di adottarla! Qui da noi le paglie dei cappelli colorati si ornano di una striscia di paglia nera, tanto perchè qualche cosa di nuovo si faccia... eppoi... eppoi è comparso un nuovo cappello: il «Quo-Quadro». Ma di questo, a un'altra volta, o mie gentili!

Per ora, un saluto di cuore e un lieto arrivederci da Flora Deargiorsky.

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi — Stasera: nona dei Lombardi. Serata d'onore della signorina Minetti, che canterà una romanza. — Domani, domenica, decima ed ultima dei Lombardi.

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltroncina distinte lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Pordenone.

Udienza del 23 agosto. Per citazione direttissima.

Sist. Giuseppe ed altri nove operai di Torre comparvero il giorno 21 corrente per citazione direttissima avanti il Tribunale di Pordenone per rispondere di furto doppiamente qualificato e di danneggiamento in un fondo del signor Alfredo Schol-Latard.

Gli arrestati affermano di aver preso una potente ubriacatura, e di avere commesso i fatti senza coscienza. Il danneggiato e i testi sorreggono in gran parte le discolpe dei giudicabili. Il Tribunale — udite le arringhe del P. M. avv. Spaggiarini e del difensore Cavarzerani — dichiara non luogo a procedere per il reato di danneggiamento; esclude una qualifica del furto; accorda i benefici del valore lievisimo e delle attenuanti; ritiene il vizio parziale di mente per ubriacatura accidentale; e condanna tre imputati a giorni 25 di reclusione, quattro a giorni 20 e tre a giorni 12 della stessa pena minorata per la età dei giudicabili.

Concessa a tutti la libertà provvisoria.

CRONACA DELLO SPORT.

Convegno ciclistico regionale.

Pubblighiamo il programma del Convegno ciclistico regionale che avrà luogo nel prossimo 8 settembre a Vicenza. Ore 7 a 10 — Rievocamento delle società e gruppi ciclistici con vitro alla Scuola Industriale, Santa Corona. Ore 10 — Vermouth d'onore offerto agli ospiti nel Casino sociale, al Duomo. Ore 11 — Sfilata dei ciclisti con premi alle comitive più numerose e alle biciclette meglio infornate. Ore 12 — Visita alla città e monumenti. Ore 14 — Banchetto alla Scuola Industriale. Ore 20 1/2 — Teatro Verdi, spettacolo d'opera: «Andrea Chénier» con ingresso a prezzo ridotto per i ciclisti aderenti.

Le comitive che preavviseranno il loro intervento saranno incontrate a cinque chilometri dalla città.

Premio alle comitive più numerose: I. Coppa d'argento — II. Oggetto artistico.

Premi alle biciclette meglio infornate I. Orologio remontoir — II. Portasigarette artistico.

Il giorno 22, dopo lunga lotta contro grave morbo che lo distruggeva, spirava l'anima bella il prof. Nazzarano Signoretto di Pesarò, che qui insegnava francese nella Scuola tecnica.

Di cuore eccellente, di carattere retto, nell'esercizio del suo nobile ufficio portò l'entusiasmo di una esemplare operosità e il suono dell'esperienza acquistata nel pubblico insegnamento nel regno o all'estero; nelle amicizie e nella famiglia la più dolce delle affettuosità.

La vita del prof. Signoretto è presto narrata, non così i suoi pregi, nei quali il ricordo di lui sarà sempre presente ai tanti che lo ebbero caro e stimato maestro collega.

Innamorato della famiglia, questa era il suo tutto; nell'affetto della moglie e dei figli cercò sollievo alle fatiche dell'insegnamento e alle sofferenze del morbo crudele che da tempo gli limava la vita.

Fu direttore e insegnante di francese nella R. Scuola italiana di Beniseuf nell'alto Egitto, dai quali uffici cessò nel 1891 quando quella scuola fu soppressa.

Richiamato in servizio dal Ministero degli esteri fu destinato alla R. Scuola italiana di Pera a Costantinopoli e nel novembre del 1895, passato al servizio del Ministero dell'istruzione, fu destinato a questa Scuola tecnica in cui rimase, lavorando sempre con meravigliosa attività fino a che, nell'età del pieno vigore, a 43 anni, non fu dal fiero morbo spinto nel sepolcro.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, l'espressione del nostro sincero compianto.

Gli amici.

Ieri nella frettolosa relazione all'ultima ora, siamo incorsi in omissioni così a giuoco riparare. Fra coloro che accompagnarono all'ultima dimora il compianto professore c'era anche il Provveditore agli studi prof. Porchiesi; quasi tutti i professori delle Scuole tecniche, col loro direttore prof. Lazzari accorso dalla villeggiatura, e quelli dell'Istituto tecnico, del Liceo e del Ginnasio, nonché parecchi maestri.

Porsero l'estremo affettuoso saluto alla salma i colleghi Petronio, De Gasperi e Lesina.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera serata d'onore dell'artista signor Pietro Spreti, si rappresenterà l'omonimo dramma in 3 atti, musicato per Udine: La Cisterna murata ovvero l'ultimo respiro della vittima. Sarà seguita una deliziosissima serata sostenuta da «Monetele».

Corriere commerciale.

Udine 24 agosto 1901.

Merato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes items like Grandoturco, Ghingantino, Frumento nuovo, Frumento nuovo.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price. Includes items like Nocciuole, Pesca, Pera, Prugne, Suanne, Pomi, Coriolo, Uva.

Del legumi.

Table with 2 columns: Legume type and Price. Includes items like Tegoline, Fagioli, Pomodoro, Patate.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 24 agosto 1901.

Rendita.

Table with 3 columns: Interest rate, 23 ago, 24 ago. Includes items like Italia 5% contanti, Italia 5% in mese, Estero 4% oro.

Obbligazioni.

Table with 3 columns: Obligation name, 23 ago, 24 ago. Includes items like Ferrovie Meridionali, 3% Italiano, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banca di Napoli 3 1/2%, Fondiaria Cassa Risp. Milano 5%.

Azioni.

Table with 3 columns: Action name, 23 ago, 24 ago. Includes items like Banca d'Italia, Udine, Popolare Friulano, Cooperativa Udinese, Cotofondio Udinese, Fabb. di roccero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit., Cambi e valute.

Ultimi dispaool.

Table with 3 columns: Dispaool name, 23 ago, 24 ago. Includes items like Chiusura Parigi, Cambio ufficiale.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a fazione sotto il cambio segnato per i cartificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Convitto per le alunne della R. Scuola Normale di Udine.

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne iscritte alla Regia Scuola Normale femminile di Udine (Via Tomadini, num. 18 — attiguo alla Normale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione e di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 — le succediate agguangono solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'ambo i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per chiarimenti rivolgersi alla direzione del Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale, via Tomadini, Udine.

La Direttrice Antonietta Sala

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,

Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Otico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 38

(piazetta del SS. Redentore).

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - Via Lionello - UDINE.

Lavori artistici in ferro battuto —

Serre da fiori — Serramenti in ferro —

Lampadari — Fanali da carrozza in diverse forme — Rubinetterie in genere per acquedotti — Pompe —

Condutture acqua potabile — Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda —

Macchine irrigatrici per solfato di rame —

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio.

Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO

della R. Università di Napoli.

Cura delle sofferenze emorroidarie. — Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni della vena del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciori all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Advertisement for MARCA-PALMA BUDAORS-BUDAPEST. Includes text about the cure for hemorrhoids and a logo with a palm tree and the name Loser János.

